

IL CORO "CITTÀ DI PISTOIA"

Attivo nell'Associazione Artistico-Culturale "Città di Pistoia" dall'atto della sua fondazione, nel 1981, il Coro misto è formato da circa 30 elementi. Ha un repertorio che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea (non disdegnando il repertorio tradizionale, popolare, spiritual), comprendendo brani a carattere sacro e profano, a cappella o con strumenti.

In quanto espressione principale dell'Associazione "Città di Pistoia" ha collaborato all'organizzazione della Rassegna Corale Internazionale "Città di Quarrata", alla quale negli anni hanno partecipato interessanti complessi corali provenienti da tutta Italia e da varie nazioni straniere, con repertori assai variegati.

Negli ultimi anni, questa attività si è trasferita nell'organizzazione della rassegna internazionale "Don Batignani" (in onore del compianto parroco della Chiesa della Madonna dell'Umiltà), che ospita, ogni anno, in varie chiese di Pistoia, concerti di gruppi corali e orchestrali provenienti da tutta Europa.

Il Coro ha partecipato a importanti iniziative in collaborazione con enti e associazioni musicali quali, fra le altre, il Coro Regionale Toscano, la Fondazione "Guido d'Arezzo", l'Accademia Musicale "Chigiana" e, negli ultimi anni, l'Orchestra Promusica.

Sin dagli inizi, il Coro "Città di Pistoia" ha avuto un'attività concertistica varia e intensa, anche al di fuori del territorio pistoiese, con frequenti tournées e concerti in molte regioni italiane e all'estero (Francia, Inghilterra, Germania, Rep. Ceca, Polonia, Spagna, Stati Uniti), grazie ai numerosissimi scambi con associazioni corali o in rappresentanza del Comune di Pistoia. Forte è l'impegno per la valorizzazione degli autori pistoiesi del passato (Vincenzo Manfredini e Giovanni Pacini) o contemporanei (Dino Menichetti, noto compositore pontificio), anche con varie prime assolute. Da vari anni, la sua attività si è aperta anche all'opera lirica, prendendo parte a realizzazioni di opere di Puccini, Rossini, Donizetti e Verdi. La partecipazione a manifestazioni teatrali e sceniche non si esaurisce con l'opera lirica: il Coro è stato scelto come "cornice sonora" della sfilata di bambole di seta dello stilista Maurizio Galante, prima all'inaugurazione di Pitti Uomo, poi a Parigi nell'ambito delle *Soirées Nomades* presso la Fondazione Cartier e, infine, in Lussemburgo.

Il Coro "Città di Pistoia" si è anche esibito come supporter musicale in varie messinscène di gruppi teatrali cittadini e ha avuto l'onore di essere scelto per la partecipazione alla fabula in musica *La variante di Luneburg*, magistralmente interpretata da Milva al Teatro Manzoni di Pistoia.

Intensa è sempre stata anche la collaborazione con enti e associazioni locali: il coro, infatti, ha partecipato alle iniziative che fanno parte del progetto comunale "Studiare a Pistoia", supportando il Comune nell'organizzazione di concerti per gruppi corali e orchestrali studenteschi stranieri. Ha al suo attivo numerosissime partecipazioni a eventi organizzati dal Comune di Pistoia e da vari Enti e Associazioni (Caript, Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Conad, CNA, Amici dell'Opera, Centro Donati e Associazione Stammittsch), in occasione di ricorrenze civili e religiose o di manifestazioni culturali e di beneficenza. Per questo suo impegno culturale in Italia e all'estero, è stato insignito nel 2009 del Premio "La Pira" alla Cultura. Dedicatosi al settore della competizione corale, il Coro "Città di Pistoia" ha vinto negli anni diversi premi in Concorsi nazionali e internazionali.

GIANFRANCO TOLVE

Diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro e in Didattica della Musica presso il Conservatorio L. Cherubini di Firenze, ha seguito corsi di perfezionamento per la musica corale e la direzione, con Gheorghe Robev e Samuil Vidas presso il Centro di Ricerca e Sperimentazione di Fiesole e a Ravenna con Adone Zecchi; ha frequentato i corsi triennali di qualificazione professionale per direttori di coro, organizzati dalla Regione Toscana e tenuti da Fosco Corti e Roberto Gabbiani. Ha, inoltre, studiato Direzione d'orchestra, partecipando a corsi di perfezionamento con Guennadi Rozdestvenski presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e con Piero Bellugi. Contribuendo, in qualità di maestro collaboratore, alla preparazione del Coro Regionale Toscano, diretto da Roberto Gabbiani, ha lavorato con maestri di fama internazionale, quali René Clemencic, Bruno Bartoletti e Guennadi Rozdestvenski. Impegnato in attività di ricerca e studio su musicisti pistoiesi, ha approfondito in particolare la figura e l'opera di Vincenzo Manfredini, di cui ha riscoperto e trascritto la Messa di requiem, e su cui ha pubblicato, in collaborazione con Manila Iozzelli, *Vincenzo Manfredini, materiali per una biografia*, Pistoia 1992, ed. Papyrus. Impegnato anche nel campo della didattica, ha frequentato corsi di aggiornamento con John Painter, Violetta Hemsy de Gainza, Carlo Delfrati e i corsi estivi sul metodo Kodaly ad Esztergom (Ungheria). Ha fondato la sezione SIEM di Pistoia, ricoprendo la carica di presidente per molti anni e ha tenuto corsi di aggiornamento per insegnanti di scuola elementare. Insegna Educazione Musicale nella sezione a indirizzo musicale della scuola media Cino da Pistoia. Dal 1984 è Direttore artistico dell'Associazione Artistico Culturale "Città di Pistoia" e ne dirige il coro misto, il gruppo madrigalistico e il gruppo orchestrale.



Fondazione
Banche di Pistoia e Vignole
per la Cultura e lo Sport


Fondazione
Banche di Pistoia e Vignole
per la Cultura e lo Sport

ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE
"CITTÀ DI PISTOIA"



Concerto di Natale

Coro CITTÀ DI PISTOIA

Direttore: M^o Gianfranco Tolve

Sabato 17 dicembre 2011 - ore 21,00

Chiesa di San Domenico

Pistoia

Domenica 18 dicembre 2011 - ore 21,00

Chiesa di Santa Maria Assunta

Quarrata

Solisti:

ALESSANDRA LUCARELLI, contralto
MARIELLA PASQUI, soprano
MARCELLO CASTELLITTO, tenore
MARIO SENSERINI, baritono
ENRICO ROSI, basso
BENIAMINO TIMPANARO, tenore

CRISTINA BANI, al pianoforte
MONICA NESTI, all'organo

INGRESSO GRATUITO

in collaborazione con la Curia Vescovile

PROGRAMMA

Franz Liszt (1811-1886), Missa Choralis:

KYRIE
GLORIA
CREDO
SANCTUS
BENEDICTUS
AGNUS DEI

TU SCENDI DALLE STELLE

Anonimo pistoiense-testo di
Alfonso Maria de' Liguori-XVIII secolo

CAND' ES NADU GESUS'

Canto natalizio sardo
ricostruzione e armonizzazione:
M. Crestani

JOSEPH, FILI DAVID

Javi Busto (1949)

CANTO DELL' AVVENTO
(VENI, VENI EMMANUEL)

Canto processionale francescano del '400
francese - elaborazione: Z. Kodály (1882-1967)

ALEGRIA DO NATAL

Tradizionale - Arrangiamento: C. Vitorino

HALLE, HALLE, HALLE

Tradizionale caraibico
arrangiamento: M. Haugen

THE VIRGIN MARY HAD A BABY BOY

West Indian Spiritual

GO, TELL IT ON THE MOUNTAIN

Negro Spiritual

JINGLE BELLS

J. Pierpont, elaborazione corale: M. Hanson

Il consueto concerto natalizio del Coro "Città di Pistoia" si apre quest'anno all'insegna di Franz Liszt, nel bicentenario della nascita (Raiding, 1811-Bayreuth, 1886). La prima parte del concerto sarà, infatti, interamente dedicata all'esecuzione integrale di una sua composizione sacra molto suggestiva: si tratta della Missa Choralis, pubblicata dal compositore ungherese nel 1869, qualche anno dopo aver preso i voti in Vaticano.

Liszt si affermò come il più grande pianista del suo tempo; la sua fama si estese anche come direttore d'orchestra e organista, oltre che come notissimo compositore che influenzò considerevolmente la musica sinfonica del secondo Ottocento, ampliandone le risorse armoniche e coloristiche. Dopo una vita inquieta, nel 1865, ricevette in Vaticano gli ordini minori divenendo abate e, da quel momento, si volse sempre più verso la musica sacra.

Prendendo spunto dai grandi polifonisti del Cinquecento, Liszt pubblicò la Missa Choralis a testimonianza dell'esigenza di riformare la musica sacra che, nel primo Ottocento, si mostrava troppo influenzata dalle coloriture dell'Opera. I tempi sono quelli dell'«Ordinarium Missae» con evidenti e continui richiami allo stile gregoriano attraverso passaggi in linguaggio modale, inframezzati, però, da elementi compositivi più romantici e con molte figurazioni tipiche della forte musicalità lisztiana.

La struttura dei movimenti segue il senso del testo con sobrietà, alternando episodi corali e solistici, con il sostegno mai invadente dell'organo. La poetica musicale di questa Missa Choralis testimonia una religiosità, non solo frutto di ascesi e di meditazione,

ma fortemente intrisa di dolore e sofferenza umana, proprio quella sofferenza che, elevata a sacrificio, diventa forma di espiazione dei propri peccati.

La seconda parte del concerto segue la traccia di un viaggio musicale nel tempo e nello spazio, attraverso i punti salienti della Natività. I brani proposti, partendo dalle musiche più tipiche della tradizione natalizia italiana, le pive natalizie (una toscana, l'altra sarda), compiono un percorso ideale, che tocca canti rivisitati, melodie note, brani di giubilo, che ricordano l'Avvento e la Nascita di Gesù. Se nei primi brani il percorso è più tradizionale e collocato nel passato, colto o popolare, nella seconda ci si allontana dal contesto europeo, per esplorare tradizioni diverse, come quella del continente americano, nella ricchezza delle sue contaminazioni fra Africa ed Europa, modernità e tradizione.